

## Introduzione

Non apparirà pleonastica l'insistenza, anche in questa introduzione (1) : la politica degli interventi urbanistici e non urbanistici orienta la gestione urbanistica e l'uso dei suoi strumenti ( il P.R.G., i P.P.A., i PEEP, eccetera ) (2). Così scartato ogni " feticismo " del P.R.G., così esclusa la propensione a intenderlo come condensato di astratta definizione del ruolo della città, di quantificazioni e di vincoli (e, del resto, ancorché da anni senza P.R.G., il farsi della città di Brindisi ha proceduto in modo distorto, ma ha proceduto), e nel periodo lungo ma necessario e fruttuoso fra la presentazione della "proposta"(nel gennaio 1978) e la presentazione del "progetto" di

- (1) Questa introduzione è stata allegata alla "proposta" di PRG prima della consegna degli elaborati definitivi costituenti il "progetto" di PRG di Brindisi.
- (2) Il documento sottoscritto dai capigruppo consiliari sull'andamento dei lavori del Comitato di Coordinamento ha confermato questo giudizio generale sulla politica urbanistica . Con queste parole : " il P.R.G. (ossia la più generale attività amministrativa per la urbanistica , n.d.r.) deve essere strumento effettivo e complessivo di tutte le previsioni (i vincoli di destinazione d'uso dei suoli, n.d.r.) e di coordinamento di tutte le decisioni d'intervento ( il coordinamento reale e non formale nell'attuazione degli interventi di interesse comunale : progetto, modalità di realizzazione, riparto della spesa, n.d.r. )